



rEvolution – Electric Drive Days

Dall'Agencia di Stampa Dire:

Al via la prima edizione di 'rEvolution – Electric Drive Days', evento interamente dedicato alla mobilità elettrica organizzato nel Centro di Guida Sicura Aci-Sara, a Lainate. Un salone aperto al pubblico e ad ingresso gratuito che per due giorni, fino a sabato 28, vedrà gli addetti ai lavori impegnati in un fitto calendario di convegni con il preciso scopo di dare un contributo concreto allo sviluppo della mobilità elettrica in Italia. Nel corso degli Stati generali della mobilità elettrica, che hanno visto la partecipazione di Nicola Lanzetta di Enel, Alessandro Baroncini di Hera, Lorenzo Giussani di A2A e il presidente Cobat Giancarlo Morandi, è stata presentata la 'Carta degli impegni per la mobilità elettrica', a cura degli operatori sovraccaricati che hanno partecipato alla "sperimentazione dei sistemi di ricarica pubblica dei veicoli elettrici" promossa dall'Autorità per l'energia elettrica gas e sistema idrico - Aeegsi. "Nei prossimi 5 anni si prevedono 40/50.000 veicoli elettrici che potranno ridurre di 50/70 tonnellate le emissioni di CO₂", valuta Alessandro Baroncini, responsabile della rete energia Hera, mentre il responsabile del mercato di Enel Nicola Lanzetta spiega come "l'automobile venga di fatto utilizzata per il 5% della sua reale esistenza".

L'Italia è un paese che su questo aspetto, quello dell'ecosostenibilità dei trasporti fatica ad ingranare, perciò come dice il presidente Cobat Giancarlo Morandi, gli obiettivi della 'Carta degli impegni per la mobilità elettrica' sono quelli di "raggiungere nel 2050 un livello di decarbonizzazione dell'80% rispetto al 1990 e di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 40% entro il 2030 rispetto ai livelli di 26 anni fa", e "concorrere alla riduzione delle cause che portano l'Italia ad essere periodicamente soggetta a procedure di infrazione comunitarie relative al superamento delle concentrazioni di Pm10 e biossidi di azoto". L'intento poi è quello "contribuire alla riduzione dei costi sanitari legati all'utilizzo di combustibili fossili per il trasporto in aree ad alta densità di popolazione", aggiunge. Con quali metodi e con quali proposte? Durante il convegno si sono identificati quattro macro-interventi: "Introdurre uno o più strumenti d'incentivazione economica che permetta di avvicinare il costo dei veicoli elettrici a quelli normali", attraverso una previsione di un'imposta agevolata e una "previsione di contributi economici a coloro che acquistano un veicolo elettrico". Inoltre si propone una detrazione fiscale "in analogia a quanto già effettuato per le ristrutturazioni edilizie e l'acquisto di grandi elettrodomestici", cosa che per le flotte aziendali potrebbe prevedere un "super ammortamento" in maniera da "favorire la diffusione di veicoli elettrici negli ambiti in cui è più alta la percorrenza chilometrica annuale" e di conseguenza "la sostenibilità ambientale". Il secondo passo prevede l'agevolazione e la realizzazione delle strutture di ricarica, ancora troppo poche sul territorio, attraverso soprattutto la "creazione di una filiera italiana per l'installazione e la manutenzione degli apparati di ricarica", coordinare un'infrastruttura efficace e soprattutto "stabilire normative e strumenti regolatori" per risolvere i principali punti aperti come la gestione della sosta, lo scambio bidirezionale dell'energia tra veicolo e rete e il riciclo degli accumulatori.

AUTO ELETTRICA, LANZETTA (ENEL): A CAVALLO DELL'ESTATE PIANO PER RETE RICARICA – Sul fronte dell'auto elettrica "Enel sta facendo cose importanti in due direzioni. La prima è sulle infrastrutture" di ricarica, le 'colonnine', per le quali "siamo già attivi in maniera molto importante sulla

